

**SO.CREM- SOCIETÀ VARESINA PER LA CREMAZIONE**  
**Verbale dell'assemblea annuale ordinaria del 6 maggio 2018**

Il giorno 6 maggio 2018 alle ore 9.30, presso la Sala del Commiato del Tempio Crematorio di Giubiano in Via Maspero a Varese, essendo andata deserta l'assemblea in prima convocazione indetta per il giorno 30 aprile 2018 alle ore 7.00, si è riunita, in seconda convocazione, l'assemblea annuale ordinaria dei soci.

Il presidente Alessandro Bonfadini apre i lavori dell'assemblea ed invita la socia Gabriella Ruggiero a svolgere le funzioni di segretaria.

Il presidente, dopo aver accertato la presenza di n. 36 soci in proprio e 5 per delega, dichiara valida l'assemblea in seconda convocazione e come primo atto provvede a leggere il seguente ordine del giorno come da avviso affisso nella sede sociale, diffuso a tutti i soci tramite il notiziario "Il Nibbio" e pubblicato sul sito istituzionale dell'Associazione:

1. Relazione del presidente;
2. Ratifica nomina socio benemerito;
3. Bilancio consuntivo al 31.12.2017. Relazione finanziaria del Consiglio direttivo e del Collegio dei Revisori. Delibere conseguenti;
4. Varie ed eventuali.

Il presidente inizia quindi a trattare gli argomenti all'ordine del giorno.

**Punto 1. Relazione del presidente**

Il presidente inizia la sua relazione, che rappresenta il sunto del lavoro svolto dal Consiglio direttivo, leggendo i dati statistici dell'anno trascorso.

Nel 2017 i nuovi soci iscritti sono stati 546 (297 donne e 249 uomini), i soci deceduti sono stati 343. Anche considerando che qualche socio si è perso per strada, il saldo è positivo e l'incremento è stato possibile grazie ad un costante impegno dell'Associazione volto a sensibilizzare, anche con la collaborazione delle imprese fiduciarie, i cittadini e le istituzioni. Una statistica aggiornata al 30 aprile 2018 indica in 7763 il numero dei nostri soci, di cui 4724 donne e 3039 uomini.

A Varese, comune campione, la cremazione dei cittadini residenti si è attestata su una percentuale del 60%, con una tendenza ad un lento ma graduale aumento. Nel 1° trimestre 2018 la percentuale si è avvicinata al 61%.

Altro dato molto importante è quello rappresentato dal crescente orientamento dei soci a scegliere la dispersione in natura per le proprie ceneri. In poco più di un decennio da pochi casi si è passati a percentuali importanti. Nel 2017 su 546 nuovi iscritti 233 (43%) hanno scelto anche la dispersione in natura. Nei primi quattro mesi del 2018 la percentuale è salita al 47% (su 262 nuovi iscritti 124 hanno scelto la dispersione).

Infine, rispetto al 2017 nel primo quadrimestre 2018 si sono incrementate anche le nuove iscrizioni (262 contro 205 del medesimo periodo 2017). È un risultato più che positivo ed in controtendenza rispetto ad altre So.Crem che hanno registrato invece un calo.

Il presidente ringrazia i volontari che si sono adoperati per tenere aperta la sede di via Marconi a Varese quale punto informativo, iniziativa che ha incontrato l'apprezzamento dei cittadini.

Il presidente relaziona quindi sulle iniziative che hanno visto protagonista la So.Crem nell'ultimo anno, soffermandosi sulle seguenti più importanti:

Presentazione nuovi impianti del crematorio. Il 15 ottobre scorso sono stati presentati alle autorità varesine e di altri comuni, dato che l'impianto di Giubiano è utilizzato al di là dei confini cittadini, i nuovi impianti del Tempio crematorio di Giubiano. S.C.V. (Servizi Cimiteriali di Varese), concessionaria del servizio comunale di cremazione, ha provveduto infatti ad installare due nuovi forni a gas. L'evento, introdotto da Ivo Bressan, è stato sottolineato da una serie di interventi che hanno rimarcato la positiva attenzione delle istituzioni nei confronti della cremazione. Sono intervenuti: il presidente di

S.C.V. Paolo Gruppo, che ha sostenuto l'importanza delle innovazioni introdotte al Tempio sia con i due nuovi forni, ma anche con interventi di miglioramento dei locali, degli arredi e della segnaletica; il sindaco di Varese Davide Galimberti, l'assessore ai servizi cimiteriali del Comune di Como Francesco Pettignano, l'assessore ai servizi sociali del Comune di Malnate Maria Croci, che hanno sottolineato l'importanza che il servizio di cremazione riveste nell'ambito della gestione cimiteriale e i vantaggi che produce in tema di rispetto e di tutela dell'ambiente; il presidente della So.Crem Varese Alessandro Bonfadini, che ha tratteggiato la storia della cremazione a Varese con importanti riferimenti storici di eventi e di personaggi grazie ai quali oggi la cremazione a Varese ha superato le usuali sepolture perché riguarda il 61% dei residenti deceduti. A conclusione dell'evento si è svolta una visita agli impianti nel corso della quale don Marco Casale, responsabile della Comunità pastorale Beato don Carlo Gnocchi di Varese, ha benedetto i due forni. Non era mai accaduto in nessun crematorio e questo gesto è la palese affermazione che la Chiesa cattolica ha definitivamente rimosso ogni qualsiasi perplessità riguardo alla cremazione dei defunti.

Concorso di idee per la realizzazione di un "Giardino delle Rimembranze". Il 16 ottobre pomeriggio sono stati premiati i primi tre classificati del concorso di idee per la realizzazione di un "Giardino delle Rimembranze presso il cimitero civico di Belforte", promosso lo scorso dicembre da So.Crem Varese in collaborazione e con il patrocinio del Comune di Varese e che ha registrato la partecipazione di 44 professionisti provenienti da varie parti d'Italia.

Alla premiazione, avvenuta nell'ambito della due giorni di esposizione di una ventina di progetti nel Salone Estense del Palazzo comunale organizzata da So.Crem Varese in collaborazione con il Comune di Varese, sono intervenuti il sindaco Davide Galimberti, l'assessore ai lavori pubblici Andrea Civati e Laura Amezze, in rappresentanza del Direttore Generale Welfare della Regione Lombardia Giovanni Daverio (nostro concittadino).

Nel suo intervento il sindaco Davide Galimberti ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa promossa da So.Crem Varese, che si inserisce appieno nel processo di miglioramento del servizio e delle procedure cimiteriali in atto, nell'ambito del quale è prevista anche la revisione del regolamento cimiteriale.

Il sindaco Galimberti, coadiuvato dall'assessore Civati e dal presidente di So.Crem Varese, ha provveduto a premiare i vincitori del concorso (1°, 2° e 3°), tutti presenti in sala, che sono risultati rispettivamente:

- 1° classificato: arch. Ignazio Tognazzi di Botticino (BS);
- 2° classificato: arch. Fabiana Fantoni di Napoli;
- 3° classificato: raggruppamento temporaneo composto dall'ing. Antonia Matarese, dall'ing. Savino Sgarra e dal p.i. Sebastiano Matera di Andria (BA).

Ai vincitori So.Crem Varese ha devoluto un premio in denaro di 5.000 euro al primo, 3.000 euro al secondo e 2.000 euro al terzo. So.Crem Varese ha donato i progetti al Comune di Varese che potrà utilizzarli per la realizzazione del progetto definitivo dell'opera.

Concerto del 1° novembre. Anche nel 2017, in occasione del periodo della Commemorazione dei defunti in cui cade la "Giornata della Cremazione", So.Crem Varese ha organizzato con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Varese il "Concerto del Ricordo", tenutosi nel Salone Estense del Palazzo Comunale di Varese mercoledì 1° Novembre 2017.

Da un quartetto d'archi e arpa sono state eseguite musiche di E. Elgar, P. Mascagni, P.I. Ciaikovskij, G. Mahler, E.T.A. Hoffmann, E. Morricone. Il concerto ha registrato un notevole successo sia per la numerosa affluenza di pubblico e sia per l'apprezzamento che è stato riservato all'esibizione dei concertisti. Al termine del concerto, a tutti coloro che sono intervenuti è stato offerto un piccolo ma gradito rinfresco.

Testamento biologico. Il presidente prosegue la sua relazione dando informazioni sulle principali novità riguardanti il testamento biologico, la cui legge è divenuta esecutiva il 31.1.2018. Precisa che la legge prevede che ciascuno può esprimere le proprie disposizioni anticipate di trattamento (DAT) con atto pubblico (da un notaio), con scrittura privata autenticata (sempre da un notaio), oppure con scrittura privata consegnata personalmente all'ufficio di stato civile del comune di residenza, laddove il comune abbia istituito l'apposito registro. Il presidente informa di avere stretto un protocollo di collaborazione con il Comune di Varese (e la stampa locale ne ha dato notizia) che ha già avviato la procedura per raccogliere le D.A.T., in base al quale So.Crem si occuperà di fornire le occorrenti informazioni a tutte le persone che ne faranno richiesta (non solo ai soci) e renderà disponibile un modello tipo di DAT. Le informazioni potranno essere richieste a So.Crem presso la sede di Palazzo comunale tutte le mattine dal lunedì al venerdì. Il lunedì pomeriggio potranno essere richieste anche presso la sede di via Marconi grazie alla disponibilità del socio Roberto Gervasini. Il presidente assicura che sul sito istituzionale di So.Crem verranno pubblicate tutte le ulteriori novità che si dovessero verificare, compreso l'elenco dei comuni che via via istituiranno il registro.

Sistemazione monumento di Ugo Scuri. Il presidente informa che a seguito di segnalazione del socio Roberto Gervasini riguardante lo stato di abbandono del monumento collocato sulla sepoltura di Ugo Scuri, avvocato, socio fondatore della So.Crem, 1° segretario e 2° presidente della nostra Associazione, il consiglio direttivo del 24 febbraio scorso ha deliberato all'unanimità di restaurarlo. I lavori sono stati completati da pochi giorni. Ricorda inoltre che di Ugo Scuri è stato scritto un articolo su "Il Nibbio" e che altre notizie riguardanti la storia della So.Crem appariranno prossimamente sul sito istituzionale dell'Associazione nel quale saranno inseriti periodicamente stralci di articoli desunti dal libro scritto dal nostro socio Gianpiero Buzzi "Cremazione, storia di una missione secolare" edito da So.Crem nell'anno 2000.

Modifica legge regionale. Il presidente riferisce che è stata affrontata la questione della modifica della Legge regionale che disciplina le norme in materia di attività funebri e cimiteriali. Lo scorso novembre la presidenza ha avuto notizia dell'avvio di un percorso promosso dalla Regione Lombardia avente per oggetto la revisione della Legge regionale n. 33/2009, ovvero il Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità che riunisce le disposizioni legislative regionali di questo settore. Quello che ci riguarda più da vicino è la parte che concerne le norme in materia di attività funebri e cimiteriali, ovvero quelle che, tra l'altro, hanno dato attuazione alla legge 130/2001 (Disposizioni in materia di cremazione e dispersione ceneri).

Precisa che la nostra Federazione (F.I.C.) e le So.Crem che rappresenta non sono state coinvolte, come in passato, nei lavori. Tuttavia si è comunque riusciti, grazie soprattutto all'impegno e all'iniziativa di So.Crem Varese ed in particolare del consigliere Ivo Bressan, ad avere contatti con alcuni consiglieri della Commissione sanità, sia per farci conoscere e sia per esporre le nostre proposte, che sono poi state riassunte in un documento fatto pervenire alle autorità regionali dal Coordinamento regionale lombardo delle società per la cremazione.

È stato chiesto innanzitutto che la Federazione Italiana Cremazione (F.I.C.) e tutto ciò che rappresenta, che negli ultimi anni è stata assolutamente ignorata dalla Regione quando si è trattato di decidere su argomenti anche di nostro interesse, torni ad essere un interlocutore abituale da sentire preventivamente ogni qual volta si provveda ad approvare provvedimenti (leggi, regolamenti e delibere di Giunta). Poi sono state evidenziate all'attenzione della Regione varie tematiche, le più importanti delle quali riguardano:

- l'introduzione dell'obbligo di utilizzare per la cremazione solo feretri in legno dolce o altri materiali ecologici certificati dai produttori ai sensi delle norme vigenti, in modo da ridurre le emissioni inquinanti e i tempi di cremazione;

- l'introduzione di una previsione che limiti il continuo ricorso agli ampliamenti dei cimiteri da parte dei comuni, subordinandoli ad una preventiva adozione di soluzioni atte a favorire il riciclo delle vecchie sepolture, comprese quelle perpetue, che incentivino le famiglie a riutilizzare al meglio quelle già a loro concesse o a lasciare nella libera disponibilità dei comuni quelle che non fossero più di loro interesse;

- un invito alla Regione a non cadere nella tentazione di permettere la realizzazione di sepolture private per ceneri al di fuori delle aree cimiteriali, perché rischierebbe di consegnare ai privati e alla possibile speculazione un servizio che è e deve restare unicamente pubblico.

L'intenzione della Regione era quella di concludere l'iter per la revisione della legge in modo celere, ma non vi è stato il tempo perché in previsione delle elezioni del 4 marzo l'attività legislativa è stata sospesa a metà gennaio. La proposta di revisione della legge verrà certamente ripresa dal nuovo Consiglio regionale e sarà cura della presidenza informare i soci sull'evolversi dei lavori.

Il presidente prosegue la sua relazione comunicando che il Consiglio direttivo nella riunione del 24 febbraio scorso ha deciso di fissare in 150,00 euro (uguale per tutti) il contributo che So.Crem elargisce ai familiari del socio vitalizio deceduto. La modifica si è resa necessaria su proposta del presidente in quanto le precedenti modalità di calcolo del contributo, oltre che risultare complesse, non garantivano pari condizioni per tutti i soci deceduti. Il presidente precisa che il contributo in parola è una fra le tante agevolazioni già previste per i soci che sono state riassunte, per comodità di consultazione, in un'unica tabella approvata dal Consiglio nella medesima seduta. La tabella delle agevolazioni è esposta nella sede sociale.

Il presidente conclude la sua relazione con un accenno al bilancio finanziario dell'anno 2017, che ha avuto un buon andamento, tanto che la quota sociale, che è l'unica entrata certa dell'Associazione, anche per il 2018 è stata confermata in 10 euro. Positiva anche l'entrata del 5 per mille che il Consiglio direttivo propone oggi all'assemblea di destinare al fondo appositamente istituito per finanziare importanti progetti. Ricorda che con questo fondo è già stato finanziato il concorso di idee per il giardino di Varese, che ha comportato una spesa complessiva tra premi ed organizzazione di 10.345,00 euro. Tra gli obiettivi in programma nel prossimo futuro vi è l'intervento di recupero del vecchio Tempio crematorio di Giubiano, finalizzato a valorizzarlo con la creazione di un museo espositivo a ricordo della storia di uno dei primi crematori d'Italia, della società che lo ha costruito, dei personaggi che hanno rappresentato la nostra associazione dalla sua fondazione ad oggi.

Al termine del suo intervento il presidente ringrazia tutti coloro che si sono prestati come volontari per il conseguimento delle varie iniziative intraprese perché il loro aiuto è stato preziosissimo ed invita tutti i soci che vogliono spendere un po' di tempo per la nostra associazione di farsi avanti senza esitazione. Dà quindi la parola ai soci per eventuali domande e ricorda ai presenti che la relazione annuale del presidente, così come il bilancio consuntivo, deve essere approvata dall'assemblea.

Intervengono quindi i seguenti soci:

Bressan: chiede se ci sono spese per il cittadino che volesse consegnare al proprio comune di residenza le DAT. Il presidente risponde che per legge questa procedura è assolutamente gratuita.

Erika Staben: chiede come avviene la dispersione a livello burocratico. Il presidente risponde che la Legge regionale lombarda non prevede controlli all'atto della dispersione, ma che alcuni comuni potrebbero aver inserito nel proprio regolamento comunale ulteriori clausole aggiuntive. Il luogo della dispersione, se non specificato in vita dal socio, viene deciso poi dal parente più prossimo in grado del defunto. Il luogo di dispersione deve trovarsi al di fuori del centro abitato così come definito dal codice della strada. Nel caso il luogo scelto ricada in una proprietà privata, occorre acquisire l'autorizzazione del proprietario.

Ettore Falcetta: chiede se il comune si accerta che il luogo della dispersione sia idoneo. Il presidente risponde che è facoltà del comune accertarsene o meno, generalmente si adoperava in questo senso

quando la dispersione deve avvenire fuori regione, poiché in questo caso il regolamento regionale può essere diverso.

Pierluigi Buraschi: informa che ha lasciato scritto presso la So.Crem la sua volontà per la dispersione e chiede se deve lasciare questo scritto anche presso il suo comune di residenza. Il presidente risponde che è sufficiente depositare la propria volontà presso la So.Crem che, alla morte del socio, la trasmetterà al comune di decesso ai fini del rilascio dell'autorizzazione.

Giovanni Dotti: si lamenta della mancanza di volontari che si occupino delle attività dell'Associazione. Il presidente constata che il problema è una costante diffusa in tutte le associazioni, comprese le So.Crem.

Adalberto Fiandaca: chiede se l'importo della quota associativa è uguale per tutte le So.Crem. Il presidente risponde che ogni So.Crem stabilisce le proprie modalità. So.Crem Varese riscuote una quota minima annuale anche perché ritiene che sia il modo migliore per rimanere periodicamente in contatto con i propri associati.

Costantina Miulli: chiede, nel caso dovesse trasferirsi in altra regione, se a livello burocratico possa cambiare qualcosa in merito alla dispersione in natura. Il presidente risponde che la volontà depositata alla So.Crem ha assolutamente valore in tutta Italia. Le modalità di rilascio dell'autorizzazione potrebbero differenziarsi perché ogni regione ha adottato le proprie. Il disegno di legge all'esame della precedente legislazione tendeva, tra l'altro, ad uniformare tali modalità. Occorrerà vedere cosa succederà con la prossima legislazione.

Luigi De Marco: chiede quando la So.Crem inizierà la campagna di sensibilizzazione presso i comuni affinché si attivino per istituire il registro per le DAT. Il presidente comunica che la presidenza si adopererà a breve in tal senso osservando però che la legge non prevede limiti di tempo per istituire il registro. Sarebbe quindi opportuno che anche i cittadini sollecitassero il proprio comune a dare attuazione a tale adempimento.

Terminati gli interventi il presidente mette in votazione la relazione annuale, che viene approvata all'unanimità.

## **Punto 2. Ratifica nomina socio benemerito.**

Il presidente rende noto che l'articolo 4 dello statuto prevede anche la figura del socio benemerito e che su sua proposta, il consiglio direttivo del 7 ottobre scorso ha approvato all'unanimità l'attribuzione di tale nomina al socio Ambrogio Vaghi, che per tanti anni ha retto le sorti della So.Crem (prima come vice presidente, poi come presidente ed infine come tesoriere), è stato ispiratore di importanti iniziative, ha guidato con perizia gli aspetti economici della Società ed ancora oggi continua a svolgere con entusiasmo il suo incarico di economo. Poiché lo Statuto prevede che tale nomina debba essere ratificata dall'Assemblea, il presidente la pone in votazione. L'assemblea ratifica all'unanimità e con un applauso le decisioni del Consiglio direttivo.

## **Punto 3. Bilancio consuntivo al 31.12.2017. Relazione finanziaria del Consiglio direttivo e del Collegio dei revisori. Delibere conseguenti.**

Il presidente legge il progetto di bilancio consuntivo approvato dal Consiglio direttivo e pubblicato su "Il Nibbio". Passa quindi la parola al tesoriere Ambrogio Vaghi che innanzitutto ringrazia per la nomina a socio benemerito. Precisa che il progetto di bilancio che ciascun socio ha potuto leggere su "Il Nibbio" è forzatamente un sunto delle voci, soprattutto per quelle riguardanti le spese, quindi i soci che desiderassero maggiori dettagli possono liberamente chiederli e ne sarà data immediata risposta.

Il tesoriere sottolinea che il Bilancio al 31 dicembre 2017 si è chiuso con un avanzo di 9.674,52 euro. I costi di gestione hanno rispettato quelli degli esercizi precedenti e così pure i ricavi, tutti concentrati sulle quote sociali e sulle oblazioni dei soci, che è auspicabile possano aumentare.

Osserva che è stata tenuta separata la gestione dei fondi ricevuti dallo Stato per le offerte del 5 x 1000 consentendone la massima trasparenza nell'utilizzo. Di conseguenza, l'apposito fondo già costituito di 11.274,67 euro con l'accantonamento delle donazioni ricevute nel 2015 e 2016, è stato utilizzato nel

2017 per 10.345,00 euro a finanziamento del concorso di idee per la realizzazione del Giardino della Memoria al Cimitero di Varese - Belforte. L'importo del 5 x 1000 ricevuto nel 2017 e relativo all'anno finanziario 2015 è stato di 4.696,13 euro, mentre quello preannunciato per l'anno finanziario 2016 e che verrà incassato nel corso del 2018 è di 4.405,81 euro.

Per la gestione delle donazioni del 5 x 1000 precisa che occorrerà necessariamente osservare le vigenti disposizioni di legge, che prevedono la redazione dell'apposito rendiconto annuale e la relazione accompagnatoria, fermo restando che essendo stato finora l'introito annuale inferiore a 20.000,00 euro non occorre dare alcuna comunicazione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Vi è, in ogni caso, l'obbligo di spendere le somme percepite entro 24 mesi senza però necessariamente destinarle prima ad un fondo specifico, potendo essere impiegate direttamente per finanziare le ordinarie attività dell'associazione.

A tale riguardo il tesoriere informa che il Consiglio direttivo, tenendo peraltro conto delle osservazioni avanzate lo scorso anno dal Collegio dei revisori dei conti, ha approvato l'indirizzo secondo il quale nell'esercizio 2018 il Fondo donazioni 5x1000 già costituito venga utilizzato, fino alla sua completa capienza, per finanziare voci di spesa certe e ricorrenti connesse alla realizzazione di attività promozionali dell'associazioni, individuando nella redazione, stampa e spedizione del periodico semestrale "Il Nibbio" una delle spese da privilegiare. Esaurito il fondo le ulteriori somme che perverranno annualmente potranno essere direttamente destinate a finanziare le suddette spese senza più la necessità di costituire ulteriori fondi.

Sempre in tema di 5 x 1000 il tesoriere ricorda che fino al 2014 tutti gli incassi del 5 per mille accreditati sono stati accantonati nella voce del "Fondo potenziamento crematorio", con l'intento di partecipare con il Comune di Varese alla spesa per il miglioramento del servizio di cremazione con l'installazione di una seconda linea di cremazione. Dal momento che il servizio è stato invece affidato in concessione, tale obiettivo è venuto meno e l'orientamento del Consiglio è ora quello di utilizzare la somma accantonata di 21.267,00 euro al finanziamento delle spese per la ristrutturazione del vecchio Tempo crematorio di cui ha fatto accenno il presidente nella sua relazione.

Il tesoriere riferisce che il Consiglio direttivo ha approvato, oltre al progetto di bilancio, anche la proposta, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea, di destinare l'avanzo di esercizio del 2017 di 9.674,52 euro nel seguente modo: 4.696,13 euro al Fondo donazioni dal 5 x 1000, 4.978,39 euro al Fondo di riserva ordinaria.

Concludendo il suo intervento il tesoriere propone che in futuro, in occasione dell'Assemblea annuale, venga predisposta una sola relazione comprensiva di tutta l'attività svolta nel corso dell'anno, degli aspetti finanziari dell'Associazione, del progetto di bilancio consuntivo, trattandosi di argomenti tutti riferiti alle competenze del Consiglio direttivo.

Terminata la relazione il presidente ringrazia il tesoriere Ambrogio Vaghi e dà la parola al presidente del Collegio dei revisori dei conti Sandro Azzali. Azzali dà lettura della relazione dei revisori nella quale si attesta di avere riscontrato, nel corso delle visite effettuate, la corretta tenuta delle registrazioni contabili e dei libri sociali e si esprime quindi parere favorevole all'approvazione del bilancio e all'utilizzo dell'avanzo di gestione come proposto dal Consiglio direttivo.

Il presidente apre quindi la discussione.

Interviene il consigliere Ivo Bressan per ringraziare Ambrogio Vaghi e Angela Bertoni che hanno garantito una impeccabile tenuta della contabilità, requisito indispensabile in vista dell'applicazione della legge di riforma del Terzo Settore cui fanno parte enti e associazioni che non perseguono scopo di lucro. Anche So.Crem Varese, che è già una associazione di promozione sociale senza scopo di lucro, entrerà a far parte degli enti del Terzo Settore e del relativo registro nazionale (attualmente è iscritta solo al registro provinciale). Per gli enti e le associazioni iscritte al registro nazionale sono previste agevolazioni fiscali e facilitazioni burocratiche a condizione che vengano adeguati i rispettivi Statuti

agli standard previsti dalla legge. Anche So.Crem vi dovrà provvedere e a tal fine sarà indetta un'assemblea straordinaria.

A conclusione del suo intervento ringrazia Bonfadini per tutto il suo lavoro svolto da quando ha avuto la nomina a presidente dell'associazione.

Non essendovi altri interventi il presidente mette in votazione l'approvazione del progetto di Bilancio al 31.12.2017, la relazione finanziaria del Consiglio direttivo letta e argomentata dal tesoriere, la relazione del Collegio dei revisori e la proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio. Tutti i punti vengono approvati dall'Assemblea all'unanimità. Il progetto di bilancio approvato e la relazione dei Sindaci vengono allegati al presente verbale.

#### **Punto 4. Varie ed eventuali**

Intervengono i seguenti soci:

Ettore Falcetta: chiede quanti sono i soci che hanno comunicato il loro indirizzo e-mail. Il presidente risponde che in relazione agli iscritti (circa 7.700) sono ancora pochi (circa 500) e si auspica che possano aumentare perché è il mezzo migliore e più economico per poter comunicare.

Luigi De Marco di Cocquio: chiede di poter organizzare un convegno nel suo comune per sensibilizzare i cittadini sulla cremazione. Il presidente si dichiara disponibile.

Roberto Gervasini: propone che So.Crem si adoperi per sistemare anche altre tombe di fondatori, così come è stato fatto per quella di Ugo Scuri a Giubiano. Propone altresì di collocare annualmente sulle tombe dei personaggi che più hanno rappresentato la Società dalla fondazione ad oggi un semplice nastro con biglietto a loro ricordo.

Non essendoci nient'altro da discutere e deliberare, l'assemblea viene sciolta alle ore 12.00.

La Segretaria  
(Gabriella Ruggiero)

Il Presidente dell'assemblea  
(Alessandro Bonfadini)

# ALLEGATI AL VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEL 06 MAGGIO 2018

## ALLEGATO A : BILANCIO AL 31/12/2017 APPROVATO

### CONTO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Euro
Cassa e cauzioni	344,90
Banca Prossima	15.223,25
C/C Postale	19.495,10
Titoli e Buoni Risparmio	330.454,54
Arredi macchine uff.	15.201,35
Fabbricati	204.952,86
Beni infer. € 516,46	1.852,78
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>587.524,78</b>

PASSIVITA'	Euro
Debiti diversi	3.147,31
<b>FONDI</b>	
Fondi di riserva	411.523,63
Ricordo e funerali soci	22.140,69
Quote vitalizie	28.871,00
Potenziamento crematorio	21.267,00
Fondo elargiz. 5 per 1000	929,67
<b>AMMORTAMENTI</b>	
Macchine e arredi ufficio	14.565,95
Fabbricati	34.834,46
Beni infer. € 516,46	1.852,70
TFR PERSONALE	18.421,85
<b>RISCONTI PASSIVI</b>	
Rateo quote anticipate	17.986,00
Rimborsi da elargire	2.310,00
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>577.850,26</b>
Avanzo d'esercizio	9.674,52
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>587.524,78</b>

### CONTO ECONOMICO

RICAVI	Euro
Quote sociali	57.167,00
Tasse di iscrizione	7.875,00
Quote arretrate	7.080,00
Quote figurative vitalizie	12.590,00
Interessi bancari - postali	
Interessi su titoli	275,45
<b>SOPRAVVENIENZE</b>	
Sopravvenienze attive	5.682,60
Oblazioni	2.525,00
Erogazione 5x1000	4.696,13
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>97.891,18</b>

COSTI	Euro
Spese bancarie e c/c p	777,58
Spese per locale e ufficio	3.652,24
Spese amministrative	4.593,01
Spese per personale	35.176,33
Spese istituzionali	10.282,09
Il Nibbio stampa e spedizione	9.823,51
Consulenze	2.078,13
Ammortamenti	6.868,79
Rimborsi a vitalizi e anziani	13.984,98
Imposte e tasse	980,00
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>88.216,66</b>
Avanzo d'esercizio	9.674,52
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>97.891,18</b>

## **ALLEGATO B : RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 illustrato nella relazione del Presidente e sottoposto oggi al vostro esame si sintetizza nelle seguenti risultanze:

ATTIVITÀ	€ 587.524,78
PASSIVITÀ	€ 577.850,26
AVANZO DI ESERCIZIO	€ 9.674,52

Tale risultato è confermato dal conto economico, che espone:

RICAVI	€ 97.891,18
COSTI	€ 88.216,66
AVANZO DI ESERCIZIO	€ 9.674,52

Nel corso delle visite effettuate è stata riscontrata la corretta tenuta delle registrazioni contabili e dei libri sociali.

Esprimiamo, pertanto, parere favorevole alla approvazione del bilancio come proposto dal Consiglio direttivo con la destinazione dell'intero avanzo secondo questa suddivisione:

- € 4.696,13 al Fondo donazioni dal 5 x 1000
- € 4.978,39 al Fondo di riserva ordinaria

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI